

Seminario

Estetiche e politiche del paesaggio

Cecilia Canziani

Prendendo le mosse dall'analisi del percorso espositivo del museo MAXXI dedicato al paesaggio e dall'incontro con l'artista Anastasia Potemkina sul suo lavoro sulle piante migranti e infestanti avvenuto due anni fa, il seminario si propone di leggere in relazione il paesaggio e le sue narrazioni attraverso l'arte e la letteratura, ragionando su cinque nuclei tematici: Il paesaggio come categoria estetica; il camminare come sua pratica; il giardino come sua metafora domestica; il mondo vegetale come metafora di istanze sociali e politiche e infine esperienze o testimonianze di artisti contemporanei che nel proprio lavoro hanno declinato questi argomenti in forma di opera o processualità.

Metodologia:

Quattro incontri seminariali e un workshop con artista/ cinque incontri seminariali, di tre ore ciascuno.

Bibliografia di riferimento:

Eugenio Turri, Il paesaggio e il silenzio
Eugenio Turri, Il paesaggio e il teatro
Raffaale Milani, L'arte del paesaggio
Simon Schama, Paesaggio e memoria
Matteo Meschiari, Disabitare
Edith Warthon, Paesaggi italiani
Robert Pogue, Il giardino
Libereso Guglielmi, Il giardiniere di Calvino
Emanuele Coccia, La vita delle piante
Gilles Clement, Elogio delle vagabonde
Marco Bay, Disegnare con gli alberi
Matteo Amati, Animali abbandonati in pascoli abusivi. Un '68 diverso
Silvia Federici, Reincantare il mondo, Femminismo e politica dei commons, ombre corte, Verona 2018.
Ivan Illich: La convivialità, red! Edizioni, Cornaredo, Milano 2014
John Rykwert, La casa di Adamo in Paradiso
Virgilio, Le bucoliche
Rebecca Solnit, Storia del camminare
Pia Pera, Al giardino ancora non l'ho detto
Pierre Donadieu, Campagne Urbane
J. J. Rousseau, Le passeggiate del sognatore solitario
Chiara Zamboni, Sentire e Scrivere la natura
Luce Irigarai, Nascere